

ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.

Loc. Bellangero, 321 - Frazione San Marzanotto - 14100 Asti
Tel. + 39 0141 532604 Fax + 39 0141 597832 - P.I.-C.F. 00073940058
PEC acquedottovaltiglione@legalmail.it - info@acquedottovaltiglione.it
Capitale Sociale € 5.450.000,00 i.v. Reg.ImpAsti n. 00073940058 R.E.A. n. 80495

Spett.le
Provincia di Asti
Servizio Ambiente
Asti

OGGETTO: REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTO PRODUTTIVO CAREDIO GROUP SRL.

Con riferimento all'oggetto della presente ed alla conferenza dei servizi relativa poiché i reflui prodotti ed immessi in fognatura non sono di tipo industriale ovvero legati all'attività produttiva gli stessi non necessitano di autorizzazione alcuna.

Poiché gli stessi hanno, al contrario, natura di "reflui assimilati ai domestici" previa presentazione di analisi a conferma di quanto dichiarato dalla ditta Caredio Group srl si allega FOGLIO PATTI E CONDIZIONI PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE, DPR 19 OTTOBRE 2011, N. 227 e L.R. 19/30, all. 3. che dovrà essere compilato e presentato alla società scrivente unitamente all'analisi di cui sopra.

Per quanto riguarda gli altri scarichi citati di acque meteoriche di scolo dei piazzali adibiti a parcheggio e a carico/scarico merci non si esprime parere alcuno poiché gli stessi non confluiscono in reti fognarie pubbliche gestite dalla società scrivente bensì in acque superficiali

A disposizione per ogni chiarimento si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.
(Rizzotti D.ssa Mariella)



ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.

Loc. Bellangero, 321 - Frazione San Marzanotto - 14100 Asti
Tel. + 39 0141 532604 Fax + 39 0141 597832 - P.I.-C.F. 00073940058
PEC acquedottovaltiglione@legalmail.it - info@acquedottovaltiglione.it
Capitale Sociale € 5.450.000,00 i.v. Reg. Imprese di Asti n. 00073940058 R.E.A. n. 80495
Amministrazione 800.03.33.89 Emergenze Tecniche 800.19.40.84

FOGLIO PATTI E CONDIZIONE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE DPR 19 OTTOBRE 2011, N. 227 e L.R. 19/30, all. 3.

Allegato alla domanda di allacciamento alla pubblica fognatura N° del
Numero Utente.....

Il sottoscritto Sig. _____ in qualità di
titolare-legale rappresentante – altro (_____) della

Ditta: _____ comune di _____

CAP _____ Via: _____ n° _____

C.F./IVA _____ Tel./Cell _____

Fax _____ PEC _____

Indirizzo e-mail: _____

Dati catastali del fabbricato (*): Foglio di mappa _____ mappale/i n° _____

*Recapito finale dei reflui: Impianto di depurazione Imhoff/Percolatore anaerobico

_____ (a cura di AV spa)

sotto la propria personale responsabilità (art. 47 DPR 28/12200, n. 445) dichiara quanto segue:

a). che l'azienda in epigrafe appartiene alla categoria delle

1) microimprese (hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)

2) piccole imprese (hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)

3) medie imprese (hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)

b). criterio di assimilazione

b.01 che le acque reflue aziendali scaricate in pubblica fognatura prima di ogni trattamento depurativo presentano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui alla tabella 1 dell'allegato A

b.02 che le acque reflue scaricate provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense;

b.03 le acque reflue scaricate provengono dalle attività di cui al DPR227/2011 ovvero Allegato A, tabella 2 punto n. _____

con le limitazioni indicate nella stessa tabella)

b.04 le acque reflue scaricate provengono dalle attività di cui agli D.Lgs 152/2006 artt. 7 e 7 bis ovvero lett. _____

c). che accetta di scaricare i reflui aziendali alle condizioni di seguito riportate.

1) Obblighi a carico dell'utente all'atto della sottoscrizione del presente atto:

1.01 Autodichiarazione per la determinazione delle dimensioni aziendali ai sensi del DM ministero autorità produttive 18/04/2005 (punti precedenti)

1.02 Presentazione di copia di rapporto prova relativo all'analisi delle acque aziendali prima di ogni trattamento depurativo

1.03 Autodichiarazione che le acque reflue scaricate provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense

1.04 Autodichiarazione che le acque reflue scaricate provengono dalle categorie di attività elencate nella successiva tabella 2 dell'Allegato A, con le limitazioni indicate nella stessa tabella ovvero dalle attività di cui agli D.Lgs 152/2006 artt. 7 e 7 bis.

2) Obblighi a carico dell'utente per la gestione dello scarico:

2.01 Con riferimento alle caratteristiche delle acque scaricate in fognatura, rispetto dei limiti di cui all'allegato 3 della L.R 13/90 e s.m.i.

2.02 Presenza obbligatoria di impianti di pretrattamento per scarichi conferenti in fossa Imhoff o percolatore anaerobico vedi (*)

2.03 Presenza obbligatoria di pozzetto di ispezione finale per tutte le tipologie di scarico. Nel pozzetto d'ispezione finale potranno confluire più tipologie di acque reflue ma con scarichi separati ed identificabili. Tale pozzetto deve essere accessibile per il campionamento, il controllo, l'ispezione da parte di AV spa o da terzi incaricati per la verifica dei consumi delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. A tale scopo in stabilimento deve essere garantita la presenza di personale abilitato ad assistere a tutte le attività descritte e a controfirmare i verbali relativi in nome e per conto del legale rappresentante.

2.04 Rispetto delle prescrizioni particolari per scarichi specifici: Regolamento di Utenza e Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato (RUCFSII) art. 40

a) le acque di scarico dei macelli devono essere sottoposte a separazione e raccolta del sangue, del contenuto stomacale, dei brandelli di carne e di grasso, al recupero dei grassi a mezzo di appositi pozzetti;

b) la feccia e le vinacce derivanti dalla vinificazione dell'uva, nonché le farine fossili e gli altri materiali utilizzati quali coadiuvanti nella filtrazione, devono essere raccolti e smaltiti in base alla normativa vigente in materia;

c) i bagni esausti di decapaggio, defosfatizzazione ed ogni altro trattamento superficiale dei metalli devono essere raccolti, prima della depurazione, in contenitori atti ad impedire lo sversamento accidentale in fognatura;

d) gli scarichi derivanti da cucine di ospedali, case di cura per anziani, ristoranti, mense e attività similari devono essere dotati di un pretrattamento finalizzato alla separazione di grassi e oli adeguatamente dimensionato e da sedimentatore, tipo Imhoff; in casi particolari, in relazione all'oggettiva difficoltà di realizzazione del sistema di pretrattamento, il Gestore verificherà la possibilità di omettere tale manufatto tenuto altresì conto dell'effettiva capacità di trattamento dell'impianto di depurazione;

e) gli oli esausti o emulsionati devono essere raccolti e smaltiti a parte;

f) i distributori di carburante, le autorimesse, gli autolavaggi ed in genere gli insediamenti che diano luogo a scarichi saltuari di olii minerali, benzine e liquami leggeri, dovranno installare anche idonei dispositivi (separatori) per contenere entro i limiti autorizzati tali sostanze. I separatori dovranno essere vuotati e puliti, a cura del titolare, a regolari intervalli di tempo e, comunque, secondo necessità. Il materiale separato dovrà essere smaltito in modo corretto, senza provocare danni e dell'avvenuta pulizia dovrà essere conservata la documentazione;

g) i laboratori fotografici dovranno smaltire i bagni esauriti di sviluppo e fissaggio separatamente. Tali scarichi non potranno essere recapitati in fognatura;

h) i laboratori di analisi dovranno installare contenitori di adeguata capacità per lo stoccaggio e l'eventuale trattamento o conferimento a terzi di qualsiasi tipo di reflu non rientrante nei limiti di accettabilità in pubblica fognatura;

i) gli scarichi provenienti da attività sanitaria, case di cura, ospedali, laboratori di analisi mediche ed attività affini, oltre al rispetto dei limiti di accettabilità previsti dal presente Regolamento, devono essere sottoposti, se provenienti da reparti per malattie infettive, al trattamento di disinfezione dello scarico fin dall'attivazione.

l) lo scarico delle acque di lavaggio dei filtri delle piscine, opportunamente trattate, e del troppo pieno nonché quelle di svuotamento delle piscine, dopo l'arresto della clorazione da almeno 48 ore e debita comunicazione al Gestore di riferimento, è ammesso nella pubblica fognatura, qualora sia impossibile recapitarlo in corpi idrici superficiali o sul suolo, per tramite di una valvola di svuotamento con diametro approvato dal Gestore in funzione della capacità idraulica della rete fognaria.

2.04 Scarichi vietati: Regolamento di Utenza e Condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato (RUCFSII) art. 49

a) idrocarburi alifatici e aromatici e loro derivati in genere e, comunque, sostanze liquide o solide, in soluzione o in sospensione, che possano determinare condizioni di infiammabilità o esplosività a danno del sistema di fognatura;

b) ogni quantità di petrolio e prodotti raffinati di esso o prodotti derivati da oli da taglio o altre sostanze che possano formare emulsioni stabili con l'acqua;

c) sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici, quali ad esempio: ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- d) sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con altri reflui, costituire pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo dell'impianto pubblico di depurazione;
- e) reflui aventi caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture e gli impianti fognari o di pericolosità per il personale addetto;
- f) reflui aventi temperature tali da amplificare gli effetti di corrosività e pericolosità di cui alla precedente lett. e);
- g) reflui aventi caratteristiche tali da causare incrostazioni dannose alle strutture e, comunque, contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra 10 e 38 °C, possono precipitare, solidificare o divenire gelatinose;
- h) ogni sostanza classificabile come rifiuto ai sensi della vigente normativa (es. quali farine fossili esauste, ...);
- i) spurghi di fognature private;
- j) fanghi, residui solidi o semisolidi provenienti da processi di sedimentazione e depurazione di scarichi idrici, da processi di depurazione di gas, di fumi e altri scarichi atmosferici, nonché direttamente da processi produttivi;
- k) reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone, gli animali o l'ambiente, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 230/95, e successive modificazioni;
- l) reflui con carica batterica e/o virale di carattere patogeno che possano costituire rischio per il personale addetto ai servizi di fognatura e depurazione
- m) ogni sostanza classificabile come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, anche se sminuzzata a mezzo di tritatore domestico o industriale.

3. Sono vietati gli scarichi che non rispettano i limiti di accettabilità prescritti.

2.05 Denuncia obbligatoria dati: poiché per le attività assimilate alle domestiche il volume di acqua scaricata è determinato in misura pari al volume di acqua fornita, prelevata, o comunque accumulata da fonte pubblica e/o privata (pozzo privato), entro il 31/03 di ogni anno dovrà essere presentata ad AV spa specifica denuncia annuale dei consumi idrici che terrà conto della somma dei prelievi effettuati qualsiasi sia la fonte.

2.06 Denunce obbligatorie: in caso di variazioni della titolarità dell'attività, di variazione dell'attività, di variazione dei parametri di scarico l'utente è tenuto a darne comunicazione alla società AV spa mediante richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue di tipo produttivo/ industriale ex art. 124 del D.Lgs 152/2006 s.m.i.

2.06 I costi dell'attività di verifica, ispezione e controllo che AV spa dovrà sostenere sono a carico dell'utente.

2.07 Sistema sanzionatorio applicabile: Regolamento di Utenza e condizioni di Fornitura del Servizio Idrico Integrato S.I.I.

2.08 Rispetto, per quanto non espressamente previsto in questa sede, del vigente Regolamento d'Ambito di Utenza e Condizioni di Fornitura del S.I.I.

3) Tariffe

Come da determinazioni ARERA in base alla quantità e qualità delle acque scaricare in fognatura

(data e firma leggibile)

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e nell'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge 15/68 sono puniti ai sensi del Codice Civile e delle leggi speciali in materia; inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 3, del DPR 403/98, qualora il contenuto della presente dichiarazione dovesse risultare non veritiero, il dichiarante decadrà dai benefici derivanti dalla presente dichiarazione.

La presente è sottoscritta e rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 675/96.

(data e firma leggibile)

Il sottoscritto dichiara conoscere ed approvare senza riserve alcune le condizioni di scarico esposte ed in particolare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341, 1342 e 1469 bis del Codice Civile le informazioni di cui ai punti 5) Tipologia dello scarico in funzione dell'attività svolta, 6) Autorizzazione allo scarico, 7) Limiti di scarico, 8) Impianti di pretrattamento, 9) Pozzetto di ispezione finale, 10) Sistema sanzionatorio

(data e firma leggibile)

Dic. Identità n. del rilasciato da.....

Allegati: rapporto analitico comprovante che acque reflue aziendali scaricate in pubblica fognatura prima di ogni trattamento depurativo presentano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui alla tabella 1 dell'allegato A

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

CRITERI PER IL GODIMENTO DELLA QUALIFICA DI “ASSIMILAZIONE” DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE (D:P:R: 227/2011):

A) Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche – tabella 1

	Parametro/sostanza	Unità di misura	Valore limite di emissione
1	Portata	mc/giorno	$\leq 1,5$
2	Ph		5,5 - 9,5
3	Temperatura	C°	≤ 30
4	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40
5	Materiali grossolani		Assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 700
7	BOD ₅ (come ossigeno)	mg/l	≤ 300
8	COD (come ossigeno)	mg/l	≤ 700
9	Rapporto COD / BOD ₅		$\leq 2,2$
10	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤ 30
11	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	≤ 50
12	Azoto nitroso (come N)	mg/l	$\leq 0,6$
13	Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤ 30
14	Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤ 40
15	Tensioattivi	mg/l	≤ 20

Per i restanti parametri o sostanze, qualora siano presenti, valgono i valori limite previsti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto 4 aprile 2006, n. 152 per le emissioni in acque superficiali.

C) Tabella 2) Attività

Tabella 2. Attività che generano acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche.

	ATTIVITA'
1	Attività alberghiera, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismo, campeggi, locande e simili
2	Attività ristorazione (anche self-service), mense, trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina
3	Attività ricreativa
4	Attività turistica non ricettiva
5	Attività sportiva
6	Attività culturale
7	Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare
8	Attività informatica
9	Laboratori di parrucchiere barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³ al momento di massima attività
10	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno
11	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio
12	Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività
13	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio
14	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione
15	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria
16	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili
17	Stabilimenti balneari-(marittimi, lacuali e fluviali)
18	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona
19	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate
20	Vendita al minuto di generi di cura della persona
21	Palestre
22	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno
23	Ambulatori medici studi veterinari o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca
24	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca
25	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione
26	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione
27	Agenzie di viaggio
28	Call center
29	Attività di intermediazione assicurativa
30	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria
31	Riparazione di beni di consumo
32	Ottici
33	Studi audio video registrazioni
34	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio
35	Liuteria